COMUNICATO STAMPA

Studio e lavoro per il reinserimento sociale dei detenuti

Firma del Protocollo d'Intesa per gli studenti del Polo Universitario presso il carcere

Torino, 14 aprile 2015. Viene firmato oggi il Protocollo di Intesa attraverso cui i soggetti firmatari si impegnano a perseguire insieme la finalità di offrire un'opportunità concreta per quegli studenti detenuti che, per proseguire gli studi universitari e raggiungere l'autonomia indispensabile a conseguire un effettivo reinserimento sociale, necessitano di un sostegno attraverso percorsi propedeutici al reinserimento nel mondo del lavoro.

Si tratta del terzo aggiornamento del Protocollo di Intesa frutto di una sperimentazione avviata nell'anno accademico 2007-2008 e firmato per la prima volta nel 2008. Quest'anno la collaborazione tra Comune di Torino, Università degli Studi di Torino, Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno", Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, si arricchisce della presenza della Regione Piemonte e del contributo del Fondo Alberto ed Angelica Musy.

Dal 2008 ad oggi il Protocollo ha già consentito a 10 detenuti, in possesso dei requisiti per accedere alle misure alternative o essere avviati al lavoro all'esterno (ex art. 21 26.7.1975 Legge n. 354), di proseguire gli studi partecipando ai corsi universitari, seguendo percorsi propedeutici di reinserimento nel mondo del lavoro.

Attualmente sono attivi cinque tirocini di cui 4 attivati nel solo anno 2014. Si tratta di 5 persone di età compresa tra i 30 e i 50 anni; 2 italiani e 3 stranieri non comunitari.

Possono accedere ai tirocini formativi offerti dal Protocollo gli studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea triennale o ai corsi di laurea magistrale che fanno riferimento ai dipartimenti di Culture, Politica e Società e di Giurisprudenza (o a corsi di altri dipartimenti inseriti tra quelli del Polo Universitario).

Ogni firmatario ha un compito preciso. Il Protocollo prevede che: la Casa Circondariale individui tra gli studenti detenuti iscritti ai corsi di laurea del Polo Universitario, quelli che hanno i requisiti per richiedere misure alternative e segua le pratiche per ottenerle; l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna eserciti compiti di sostegno nei confronti dei soggetti ammessi ai benefici di legge e inseriti nel progetto; la Città di Torino e la Regione Piemonte attivino tirocini presso la propria sede; l'Ufficio Pio e il Fondo Musy provvedano al pagamento e monitoraggio dei tirocini attivati; l'Università degli Studi realizzi un attività di tutoraggio per gli esami all'interno del carcere e indichi un referente esterno per i partecipanti al progetto; i Garanti dei diritti delle persone private della libertà si impegnino a facilitare l'integrazione con le risorse già presenti sul territorio della cittadino.

La firma del Protocollo è anche un'importante occasione per **confermare l'impegno del Fondo Musy** a favore del sostegno di iniziative solidaristiche con particolare attenzione alle persone che nel periodo detentivo hanno scelti di dedicarsi agli studi Universitari.

Per questo motivo, la risorse raccolte nel primo anno dalla sua costituzione, saranno impiegate proprio per il pagamento delle spese di tirocinio di persone detenute, iscritte al Polo Universitario.

"virgolettato della sig.ra Musy"

Si ricorda inoltre che chiunque voglia contribuire al Fondo può farlo attraverso una donazione al

Conto corrente bancario presso Banca Prossima IBAN: IT68O0335901600100000100248 Intestato a: UFFICIO PIO – FONDO MUSY

N.B.: nel codice IBAN di cui sopra, il primo segno dopo IT68 è una "O" maiuscola e non lo zero!